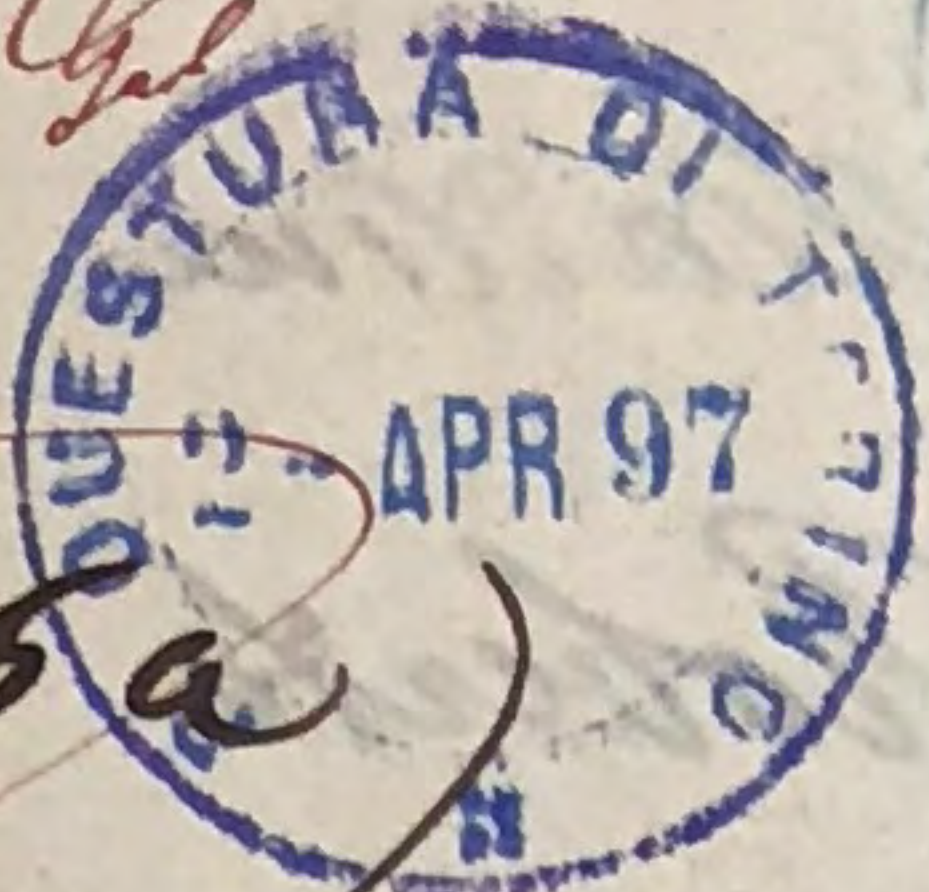


ISPIRIONE P. S.

70

N. 763. 1 Gab.

N. 93. 26a



24 Febb.

N. a nota 2 Mayo u. s.

N. 763. 1 Gab.

Oggetto

Associazione dei Cittadini dell'Ordine

con sede in Torino in Piazza Vittorio Emanuele I

N. 9

Alla

Prefetto

Sig. Questore

Torino

Torino 2 Aprile 1897

Copiatore

L'Associazione con-
troscritta sorta coll' ^{intendimento} diversi
intendimenti di tutelare
la moralità pubblica, l'or-
dine, il rispetto alle leggi,
di prestare l'opera sua nei
casi di pubbliche calamità, ecc.
raccolte fin da suoi inizi
le generali simpatie della
cittadinanza torinese.

Fu fondata nel
1879 per iniziativa del
fu senatore Cadorna e
spiccate personalità, quali
il Comm. e Perrot Auguste,
il Conte Scarampi di

Villanova, il Tenente generale
Crodano Visconti, il Cav. Du.
montel Federico, il Comm.
Martini Vincenzo, il Conte
Roberto Biscaretti e altri,
l'adoperarono ed ottennero a
che il Sodalizio divenisse
ben presto in fiore e potesse
raggiungere lo scopo per
cui fu istituito.

Ed invero rese se-
gnalati benefici, special-
mente quando l'adunanza
dell'Assemblea generale
del 1° Aprile 1882 istituiva
un servizio di sorveglianza
notturna, disimpegnato vo-
lontariamente da soci,
che, ordinati in squadre,
perlustravano nelle ore
notturne le vie principali

della città -

Così che l'entusiasmo per tale associazione ebbe cogli anni, ottenendo sempre parole di vivo encomio da parte di prefetti e questori se si succedettero in questa città e la giuria dell'Esposizione Nazionale di Torino del 1886 premiava questa istituzione assegnandole la medaglia di argento.

Sono tuttora nella memoria dei torinesi alcune brillanti operazioni compiute da coraggiosi soci del Sodalizio e sarebbe troppo lungo enumerare i molti attestati di benemerenza, gli encomi.

gli elogi e le gratificazio-
ni che le autorità cittadine,
non che il superiore Ministero
tributarono all'associazione.

dei cittadini dell'ordine -

Si ricorda ^{altre} giudice
con piacere che nell' Ottobre
del 1884, meriti lo zelo e
l'attività di alcuni ^{Cittadini dell'ordine} di
essi, si riuscì a prevenire
la consumazione di un
grave furto e di assicurare
alla punitiva giustizia un
pericoloso soggetto nel no-
minato Prato Edoardo, che
s'era introdotto in un ne-
gocio - E poco dopo ^{in occasione} quella
^{del furto} non meno importante ^{a danno} dei
Soci Sig. Beltrami e
Leuchini, che con costante
perseveranza, nonostante

5. Cattedrale, due ordini

Le gravi difficoltà incontrate,
aiutarono efficacemente le
55. di P.S. ad arrestare due
pericolosi individui, che senza
di essi sarebbero sfuggite alle
ricerche dell'autorità. — A
mezzo di tale sodalizio e per
opera de' suoi agenti, anni
sono, furono assicurati alla
giustizia gli autori della
rapina a danno di Mac-
chiolo Giuseppe e nel 1889.
Si rammenta l'atto di
coraggio compiuto da tre
benemeriti soci, i quali
non esitarono ad affron-
tare coraggiosamente al-
cuni malfattori in fla-
granza di furto, riuscendo
ad arrestare il famoso
prejudicato Postagno

Michelangelo -

Di fronte a tali bene-
fici effetti si può affer-
mare che la Associazione
dei Cittadini dell'Ordine,
ha corrisposto finora allo
scopo per cui fu fondata,
e uomini di illibata probi-
tà non lasciarono mai sfug-
gire l'occasione di appog-
giare questo importante so-
dalizio, cosicchè si vedono
inscritti, fra le liste de'
Soci, spiccate personalità
quali S. E. il Ministro
Sines, che ne è P. presidente,
il Sindaco della Città di
Torino signor Conte Felice,
il Cav. R. R. R. Lompe,
presidente della Camera di
Commercio, il Cav. Gioan-

Non
secondo
di concen-
to all' a-
sbia u-
de consi-
stato acco-
istituzione
Cattolice
regolame-
P. Prefetto
Avv-
dal 1° co-
notturne
dalla unit-
dell' and-

Non e' poi fuor di proposito
secondo come l'esecuzione della stessa
concessione del porto d'armi domanda
dell'Associazione dei Cittadini delle Ondine
abbia un precedente favorevole nel fatto
che consimile vantaggio e' gia' da tempo
stato accordato ai membri di un'analoga
istituzione qual e' quella del Corpo delle
Cattuglie Cittadini di Bologna il cui
regolamento ottenne il visto da quella
R. Prefettura a 20 Ottobre 1895.

Avverta infine per norma che
dal 1° corrente il servizio delle guardie
notturne e' stato sospeso come risulta
dalla unita lettera trasmessa dalla Direzione
dell'Associazione.

battozza Diatto industriale,
il Cav Calandra pittore, non
che la maggior parte de-
gli attuali consiglieri co-
munali di Torino ed i
presidenti e direttori dei
piu' importanti istituti cit-
tadini -

Non v'ha dubbio quin-
di che questa Associazione
potrebbe sempre piu' estendere
i suoi benefici effetti quan-
do l'opera sua venga ^{invece} agevo-
lata dalle Autorita' conce-
dendo ai suoi soci quegli
utili e vantaggi che si e'
fatto a chiedere - #

Quanto sopra prezioni
assegnare alla S. V. Allina in
riscontro al suo foglio da
fato 2 Mayo u. s. N. 463 fab.

L. Ispettore
G. Andron
De quertog



QUESTURA
DEI
CIRCONDARIO DI BOLOGNA

GABINETTO

N. 1726

Risposta alla nota N. 2787 ab^o

del 4 Maggio 1896

OGGETTO

Informazioni

Allegati N. 1

Illmo Signor

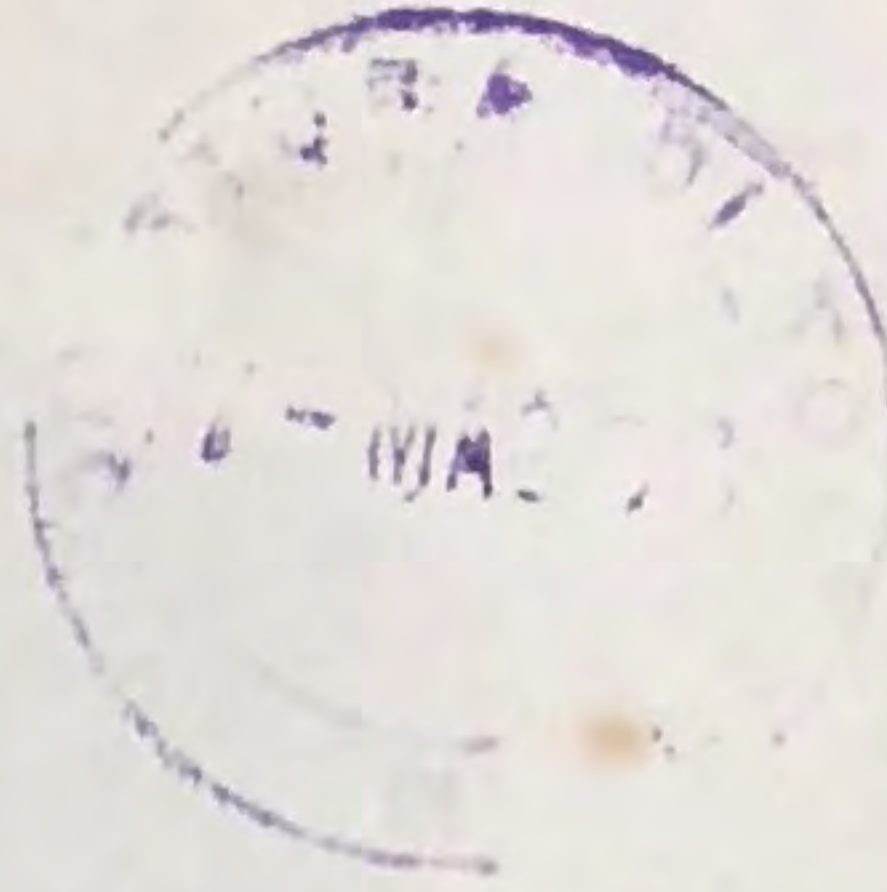
Questore

di

Spazio

Bologna il 6 Maggio 1896

qualità



Corrispondendo alla richiesta fatta mi dalla S. U. Illmo con la nota a margine distinta ho il pregio di informarla che effettivamente in questa Città è istituito fino dal 1861 il Corpo delle Pattuglie Cittadine sotto la Direzione di un Comitato proprio e colla approvazione del Governo.

I pattuglianti cittadini prestano servizio previ concerti con questo Ufficio, durante i mesi dell'inverno uscendo a pattuglie unite ad una Guardia di Città che viene consegnata ad ogni capo pattuglia generalmente dal funzionario di p.s. di servizio notturno in Questura.

Aluisco il regolamento del Corpo dei pattuglianti, avvertendo che i medesimi

godono del beneficio
di poter asportare la
rivoltella previo permesso
speciale rilasciato dal
Prefetto.

D. A. Questore
Amabile



Torino 30 Gennaio 1890

R. PREFETTURA
DELLA
PROVINCIA DI TORINO
GABINETTO

N. 882
17-12

N. 3005. Dm

2-2-90

by legittimo
Per norma della S. P. la

avvertito che le domande per portol di rivoltella o quello di bastone animato che le saranno trasmesse e riguardanti i facienti parte dell'Associazione dei cittadini dell'ordine, non sarà necessaria che siano corredate dai documenti richiesti per le altre persone, avendoli io dispensati da tale obbligo con lettera pari numero e data, e bastando che la S. P. nel trasmettermele mi faccia cenno della qualità di "cittadino dell'ordine" del richiedente e mi favorisca il parere e le informazioni.

Risposta alla lettera

Div. Sez. N.

OGGETTO

Permesso di portol di rivoltella ai cittadini dell'ordine

Allegati N.

A
Sigg. Questore
di

Torino

Il Prefetto

[Signature]

Corino 24 Luglio 1886.

n. 1469 - Gab.

Guardie notturne
di vigilanza

Risp. al n. 1168
del 20 Luglio.

Cop

N. 18

Illmo

Fig. Questore

Milano

Maldicenza !!

Conosco benissimo il Lombardi e la pretesa sua istituzione; e mentre egli stesso non è certamente tale da ispirare coverbia fiducia a chicchessia, la sua istituzione poi ad altro non mira che ad una vera e propria speculazione, non scava da appunti ed anche da inconvenienti per la P. S. e per l'ordine pubblico.

È evidente, che atten-
-dendo tale istituzione il proprio incremento e quindi un più ampio lucro, dalla maggior quantità degli associati contribuenti, lo speculatore si trova inter-
ressato a non impedire,
se non per anche a procurare
l'aumento dei furti in

danno se non associati.
A Venezia inoltre, dove,
trapiantato da Padova,
alquanto più si allargò
l'esperimento del Sig.
Lombardi, a breve andare
non può imbararsi
a quella Questura, sia per
la scelta tutt'altro che
ponderata e retta del
personale incaricato, sia
per le dissensioni che
insorsero tra gli agenti e
lo speulatore, sia infine
per la concorrenza che
altri, allettati dai qua-
dranti che sul principio
realizzava il Lombardi,
non tardarono a fargli,
moltiplicando così i
sedicenti difensori dell'or-
dine, che senza di essi,
meglio assai sarebbe
rimasto tutelato.

La sentenza della
Cassazione che il Lombardi
produce e di cui fa anche
nei giornali continuo vanto
per accreditare la sua
azienda, ma più ancora,
per antivenire altre e ben
prevedute contrarietà da
parte degli Uffici di P. S.,
constata semplicemente,
che la sua impresa non
costituire un' usurpazione
delle prerogative conferite
all' Autorità Politica.
dagli Art. 1, 6 e 7 della
Legge di P. S. - e quindi, che
le Autorità di Venezia
errarono nell' applicazione,
cioè che, io credo, è ben
diverso, dal significato
che il Lombardi vuol
attribuirvi, lasciando cioè
supporre che il suo opera-
to non sia per veruna

altra quisa, irregolare
ed in contravvenzione
alla Legge.

Dal canto mio, ritengo
e ne espressi in altra
congiuntura l'avviso, che
la sedicente istituzione
del Lombardi non sia
e non debba altrimenti
considerare e trattare
che quale un'agenzia
d'affari, tanto per il
modo nel quale è
costituita, quanto per
il genere di operazioni
che si prefigge (Art. 3.
5. 7. del manifesto a
stampa) e diretta come
è esclusivamente alla
speculazione.

Non si comprende
invero qual differenza
di obbietto, di orga-
nizzazione e quindi

di trattamento possa
farsi, Tra quelle imprese
di speculatori, che formi:
sono a pagamento,
fattorini per trasporti,
per custodia di case,
per sostituzioni di porti:
nai, di servi, di infer:
mieri e simili e quella
del Lombardi che, a
pagamento pure, assume
di custodire a mezzo
di altrettanti stipen:
diati, questa più che
quella casa o bottega
o di prestare altri
speciali servizi ai
retribuenti.

Non vi è poi analogia
alcuna tra tale
speculazione e la isti:
tuzione delle pattuglie
cittadine " di Bologna"
e questa dei " Cittadini
dell'ordine " alla quale
del resto il Lombardi si
è diretto fin dal 1884
soltanto, facendole proposte

Me numero *bruciale* *puga* *risorta*

Gli associati « cittadini dell'ordine » tutt'altro che fare della loro impresa una speculazione ed essi guadagnano pagano essi stessi una quota mensile di $\$ 1.$ ^{per ognuno} e benche' si continui tutt'ora in numero di 350 circa, chiudono sempre il loro bilancio con un disavanzo che viene coperto con generose elargizioni. - Tengono, e vero, assoldato qualche agente, il cui numero però oggi è ridotto a 10 soltanto, ma per guardare le loro stesse proprietà; mentre poi, i « cittadini dell'ordine » del pari che i loro agenti, concorrono, per quanto torna ad essi possibile, a coadiuvare con indicazioni e qualche volta coll'intervento attesi

—

-7-

personale, il servizio prestato dagli Agenti governativi; ai più benemeriti dei quali in fatti di pubblico interesse, l'Associazione, al termine di ogni anno, elargisce a titolo di incoraggiamento e come atto di solidarietà premi, relativamente anche sistori ed attestazioni di riconoscenza.

Secondando, ^{infine} i desideri manifestati dalla S. V. Illustre mi sono procurato e Le rimetto un esemplare dello Statuto e del regolamento della associazione predetta, non che le copie di tutta la corrispondenza passata tra la Prefettura e la Associazione predetta in proposito alla costituzione

di essa, che ebbe per effetto
colla superiore autoriz-
zazione, ~~ad~~ ^{parte di} M.
pregio, restituire i
documenti tutti grazio-
samente da V. S. Ill.ma
comunicatami.

Il Questore
Geslinbert